

Domanda	Risposta
Vi sono limiti e/o valori di riferimento alla voce 'costo complessivo del programma' della proposta di ricerca?	Non esistono limitazioni, l'entità del finanziamento sarà definito dalla Commissione sulla base delle disponibilità.
E' possibile inserire in questi costi complessivi spese per consulenze esterne di esperti, software e corsi di formazione di supporto alla ricerca proposta?	No, non sono ammissibili le spese relative a tali tipologie di costo.
Rispetto a quale data verrà verificata la presenza dei requisiti richiesti dal bando di finanziamento?	La presenza dei requisiti previsti dal bando verrà verificata rispetto alla data del 27/12/2009, data originaria di chiusura del bando.
Il requisito della stabile permanenza all'estero è compatibile con l'aver svolto attività di ricerca o didattica in Italia durante il triennio?	Requisito per l'accettazione delle domande è che alla data del 27/12/2009 il candidato fosse impegnato stabilmente all'estero per svolgere attività di didattica o ricerca. Questo esclude la possibilità di accogliere le domande di coloro che durante tale periodo hanno mantenuto stabili rapporti di lavoro, collaborazione e/o studio con Università e centri di ricerca italiani. Questo comprende anche le situazioni in cui possono essersi venuti a trovare assegnisti, contrattisti, dottorandi (anche iscritti a corsi di dottorato in co-tutela con università e centri di ricerca stranieri) e ricercatori a tempo determinato che hanno svolto prolungati periodi ricerca o didattica all'estero.
A quanto ammonta il compenso annuo lordo?	Ai sensi del DL n.94 del 16/9/2009 il compenso lordo è pari al 120% del compenso lordo iniziale riconosciuto al ricercatore confermato a tempo pieno cl. 0. Detto compenso per l'anno in corso equivale a € 40.622 (esclusi oneri amministrazione). Va inoltre tenuto presente che ai sensi dell'art. 17 del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. 2/2009, gli studiosi, italiani o stranieri, che a seguito della stipula del contratto divengono fiscalmente residenti nel territorio dello Stato sono imponibili solo per il 10 per cento, ai fini delle imposte dirette (IRE). L'incentivo di cui al presente comma si applica nel periodo d'imposta in cui il ricercatore diviene fiscalmente residente nel territorio dello Stato e nei due periodi di imposta successivi sempre che permanga la residenza fiscale in Italia.
Il requisito della stabile permanenza all'estero è compatibile con l'aver svolto incarichi di didattica o ricerca presso Università o centri di ricerca in Italia?	Il bando richiede espressamente che il candidato sia stato stabilmente impegnato all'estero in attività di didattica o ricerca per almeno tre anni, pertanto l'eventuale svolgimento di attività di didattica e/o ricerca in Italia durante il periodo considerato deve avere carattere del tutto residuale rispetto all'attività svolta all'estero.
Il dottorato svolto all'estero può essere considerato parte del triennio di attività svolto all'estero	Sì l'attività di ricerca svolta nell'ambito di un corso di dottorato svolto esclusivamente all'estero può essere ricompresa nel calcolo del triennio di permanenza all'estero.